

Oggi Pasquetta « fuori porta »

Malgrado il tempo incerto rispettate le previsioni



Malgrado il tempo incerto — un sole che gioca a rimpiattino con le nuvole — le previsioni sono state rispettate. Decine di migliaia di turisti hanno movimentato la Pasqua romana. Se ne trovavano dappertutto, da piazza S. Pietro al Colosseo, dal Campidoglio all'Appia Antica. Soprattutto tedeschi, a scaglioni.

Notevoli l'esodo dei romani verso i Castelli e il mare: la pineta di Castelnuovo ha ospitato decine e decine di famiglie che l'hanno trasformata in un riposo riatante all'aperto. In città, all'animazione della mattinata, è succeduta la calma del pomeriggio.

Le previsioni meteorologiche per oggi, Pasquetta, non sono molto confortanti. Secondo gli esperti le condizioni del tempo non miglioreranno affatto e, anche se non ci sarà la pioggia, il sole farà brevi compare. Ci non impedirà a migliaia di cittadini di raggiungere un angolo « fuori porta », come vuole la tradizione, per concludere degnamente le feste pasquali.

(Nella foto: un gruppo di turisti spagnoli in ammirazione davanti alla statua di Marco Aurelio sul piazzale del Campidoglio).

Giovedì scioperano le autolinee
I sindacati provinciali degli autotrasportatori hanno proclamato, per giovedì prossimo, uno sciopero di 24 ore nelle seguenti autolinee: Zepheri, SITA, SACSA e Altex.

Alla SRE, Romana Gas e TETI

Dopodomani scioperano gli operai degli appalti

Rivendicano l'apertura di trattative per l'applicazione della legge

Dopodomani mercoledì, secondo in sempre alcune migliaia di lavoratori delle ditte appaltatrici della SRE, Romana Gas e TETI della SRE, è stata proclamata dalle segreterie provinciali dei tre sindacati di categoria (metallurghi, telefonici e gasisti) per andare in appello a rompere i vari sindacati e i lavoratori interessati, l'applicazione della legge sugli appalti che entrerà in vigore il prossimo maggio. I lavoratori interessati hanno avanzato alle tre aziende, la richiesta di aprire trattative. Romana Gas, SRE e TETI fino ad oggi, hanno fatto largo uso degli appalti, sfruttando la mano d'opera straniera. Tuttavia, la legge che veniva passata, molto meno dei dipendenti delle ditte.

Per anni, attorno agli appalti, hanno rotolato interessi di ogni genere. Ora la nuova legge prevede l'abolizione per i casi in cui la ditta appaltatrice disammina soltanto la mano d'opera, e per i dipendenti della ditta appaltatrice, la situazione di via Giovanni di Calvi, non asfaltata e priva di illuminazione.

Interrogazioni in Campidoglio

I compagni Andreotti e Franchinelli, hanno presentato in Campidoglio due interrogazioni sui problemi di alcune strade cittadine. L'interrogazione si riferisce al trasferimento del mercato da via Valdimarone a via d'Ossola, che ha suscitato molte proteste. L'altra all'istituzione di via Giovanni di Calvi, non asfaltata e priva di illuminazione.

Conseguenze incredibili di un incidente

Termini bloccata 12 ore da due vagoni rovesciati

Decine di treni sono partiti con ritardi di parecchie ore — Sconvolto tutto il servizio — Solo a tarda notte ripristinata la normalità — Vivaci proteste dei passeggeri

La Stazione Termini è rimasta bloccata per più di mezza giornata da un incidente che si è verificato nel primo pomeriggio di ieri. Tutto il servizio è rimasto sconvolto e i treni sono partiti con notevoli ritardi.

Alle 14, al marciapiede sette, durante la manovra di un convoglio di otto vetture, gli ultimi due vagoni sono usciti dai binari e si sono rovesciati poco oltre le pendine sul piazzale di manovra, interrompendo il servizio di linea. Secondo il parere di alcuni tecnici delle Ferrovie, il deragliamenti è stato causato dal difetto di funzionamento di una scambiatrice, che scattò subito prima che fosse passato tutto il convoglio.

Si tratta di un incidente abbastanza frequente, purtroppo, sulle ferrovie italiane. In simili casi, i viaggiatori che hanno avuto la sventura di trovarsi sulla stazione Termini sono stati vittime di uno dei più incredibili episodi di ingenuità e ignoranza che mai si siano verificati in questa settore. Tra l'altro, i viaggiatori non sono stati avvertiti in tempo neppure degli effettivi ritardi dei treni che essi avrebbero dovuto prendere. Alle due della notte, mentre molte persone erano già tornate a riprendersi i denari del biglietto ed alcuni

avevano protestato vivacemente presso i dirigenti — l'altoparlante continuava ad avvertire che il ritardo dei treni era di cento minuti, quando si sapeva che alcuni convogli attendevano da diverse ore il segnale di partenza.

Le vetture deragliate sono state rimosse con un carrozzone verso l'una di stamane, ma è stato necessario ancora molto tempo prima che venisse ripristinato il regolare servizio. Sulla linea di Genova, il treno 10, che avrebbe dovuto partire alle 22, alle due era ancora in stazione, come del resto il treno 2, la cui partenza, secondo l'orario, era fissata per le 02.00 (10) e il 28 (partenza normale alle 21) e il 29 (partenza normale alle 23,15) per Firenze, erano ancora fermi all'una e mezzo.

Altra più difficoltosa il traffico per il Mezzogiorno: il 9, che per Bari-Taranto, che doveva partire alle 02.00, all'una non era stato ancora formato; per l'8, che per Napoli e la Sicilia (orario partenza 05), i dirigenti della stazione, dopo l'incidente, erano ancora in grado di dare notizia sull'effettivo orario di partenza.

Oltre ai viaggiatori, molto amareggiati, data la festività pasquale, notevolmente danneggiate sono stati i quotidiani della Capitale, che improvvisamente si sono trovati privati della possibilità di procedere alle sostituzioni.

Contro i sostenitori della Lazio

Cariche della cavalleria all'uscita dell'Olimpico

Vivaci incidenti nel corso della partita — Lanci di cuscini e bottigliette — Carver e l'arbitro lasciano lo stadio scortati



Un momento degli incidenti all'Olimpico

La partita che ha coinvolto la Lazio e la Fiorentina, si è conclusa con un pareggio, 1-1. Durante la partita, si sono verificati diversi incidenti, tra cui l'uscita di campo di alcuni giocatori e l'ingresso in campo di una folla di tifosi. Il match è stato caratterizzato da un'atmosfera di tensione e di violenza, con diversi episodi di violenza tra i giocatori e i tifosi.

compiere delle acrobazie. In questo clima, anche chi comandava le forze di polizia di servizio allo stadio si è dato a prendere la mano dall'incendio e, forse, dalla abitudine a tentare di risolvere le situazioni con i mezzi, in definitiva, peggiori: quelli dell'incendio, massiccio. Ecco allora che, all'uscita, contro un gruppo di tifosi che si erano raccolti, con ogni probabilità, per rinnovare i fischii ai giocatori, all'arbitro e all'allenatore Carver, sono stati lanciati in forza gli agenti e i carabinieri a cavallo. Alcuni tifosi sono stati assediati a lungo attraverso le ancole del cavallo di un carabiniere e, caduto rovinosamente in corsa mentre era lanciato dietro uno spettatore che fuggiva tra i fischii della folla. Numerosi sono stati anche i caricelli delle « jumps ».

Tutte le persone fermate nel corso degli incidenti sono state rilasciate dopo pochi minuti.

L'arbitro Grignani e l'allenatore Carver hanno lasciato l'Olimpico da un'uscita secondaria, scortati per un lungo tratto dalla polizia.

Avrebbe compiuto altre imprese

Il rapinatore di largo Goldoni è stato tradotto a Regina Coeli

Costantino D'Amico, l'uomo che l'altro giorno ha tentato di rapinare con un complice l'orecchino Alberto Staccini, è stato tradotto ieri a Regina Coeli. Al suo processo, dell'ufficio del giudice istruttore, è stato posto in un'aula forense, l'arresto di un altro rapinatore, il cui nome non è stato ancora reso noto. Il rapinatore è stato arrestato il 19 aprile, in un'aula forense, in un'aula forense, in un'aula forense.

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Le ragazze del complotto

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, lunedì 3 aprile (93-273)

Domestiche: dalle 08 alle 12, dalle 12 alle 13,30 e tramonta alle 13,32

Ultimo quarto 13

BOLLETTINI

Meteorologico - Temperatura di ieri minima 7 max 20

OFFICINE DI TURNO

SECONDO TURNO (ore 9-21):

F.lli. Regalini, via Pinetina, 10, tel. 36359 O.R.A.-P.R.

Mattioni, via Tiburtina, 309, tel. 42021 O.R.A.-P.R.

Garage San Remo, via Marcantonio Boldetti, 11, tel. 42803 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Ed. Maffei, via Volturno, 34, tel. 35601 O.R.A.-P.R.

Tragico incidente stradale all'una di notte

Una 500 con a bordo una famiglia sbanda: un morto e 3 feriti gravi

Tornavano da una gita - Sulla Flaminia una « mercedes » uccide un ragazzo in bicicletta - Due persone ferite da « pirati della strada » - Un'automobile finisce contro un albero sulla Prenestina

Una intera famiglia abitante in via dei Faggi 51, a Centocelle, è rimasta vittima di un tragico incidente stradale del quale non si conoscono con esattezza i particolari. La signora Maria Addolorata Chiavaroli di 40 anni, che viaggiava a bordo di una « 500 », con il marito e i due figli, è morta; il marito, Vincenzo Cerulli di 46 anni, assistente edile, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Giovanni; il figlio Dario di 6 anni è anche esso ricoverato nello stesso ospedale con le gambe fratturate; la figlia Flavia di 14 anni ha riportato contusioni e ferite giudicate curabili in dieci giorni.

L'incidente è avvenuto pochi minuti prima dell'una. Una delle autovetture della Croce Rossa del pronto soccorso stradale, ha ricevuto l'ordine via radio di dirigersi al 23 chilometro della Cassina, per raccogliere 4 feriti. Giunti sul posto, gli infermieri hanno raccolto gli sventurati che erano stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio. La donna è deceduta durante il tragitto verso l'ospedale. Sul posto si è recata anche la Squadra per il rilievo di Stato. Erano le 11.30 quando il vigile notturno Remo Litta ha trovato la « Mercedes » che si trovava in via Flaminia, in un'autostrada di qualche metro di distanza, esanime.

L'automobile era guidata dal costruttore romano Piero Palmieri di 32 anni, abitante in via Valderi 5, il quale si stava recando in campagna per trascorrere la Pasqua in compagnia della famiglia. Egli, quando ha visto il ragazzo in bicicletta, ha frenato di colpo, senza riuscire ad evitare l'investimento a causa della elevata velocità. Un altro automobilista di passaggio, il signor Giulio Pignatelli, ha raccolto lo sventurato giovane addormentando nella sua auto e trasportandolo velocemente all'ospedale del S. Giovanni, dove purtroppo è morto poche ore dopo.

ambulanza ha raccolto i due feriti, trasportandoli al Policlinico di S. Giovanni, dove è stato subito fratturata la gamba destra e il femore sinistro, riportate nello stesso luogo sono in corso.

Una giovane suicida col gas

Una ragazza di vent'anni si è tolta la vita con un gas. La giovane ha messo in atto il suo proposito nel pomeriggio di ieri, trovandosi in casa con il fratello. Alberto, che non è ancora in città, perché si trova a un posto in un'altra città, e il padre, che si trova a un posto in un'altra città, e il fratello, che si trova a un posto in un'altra città.

Sparati alcuni colpi, i ladri sono fuggiti

Sventato da un vigile notturno il furto in un negozio di stoffe

La notte di Pasqua, serena e tranquilla, non ha impedito ai ladri di tentare un furto in un negozio di stoffe. I due autori del furto sono stati catturati da un vigile notturno. I ladri sono fuggiti, ma sono stati catturati da un vigile notturno.

Successivamente, si è potuto ricostruire come i ladri sono riusciti a entrare nel negozio. Conoscendo evidentemente l'ubicazione del negozio, essi sono entrati dalla porta di via Flaminia, che è rimasta chiusa, e si sono recati a un posto in un'altra città, e il fratello, che si trova a un posto in un'altra città.

Il negozio era aperto in quel momento, ma i ladri sono riusciti a entrare nel negozio. I ladri sono fuggiti, ma sono stati catturati da un vigile notturno.